Conto corrente colla Posta — Gallarate. 20 Agosto 1921. — Anno XVII — Num. 33

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato
INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Interessi Cittadini

PER IL NOSTRO OSPEDALE

La parola al consigliere Macchi

La *Lotta di classe* del 13 corrente nell'articolo polemico « per il nostro ospedale » dice che il convegno del 21 luglio venne dalla Amministrazione Congregatizia discusso, predisposto, autorizzato con l'intervento del rappresentante della minoranza signor Giuseppe Macchi il quale ha pure accettato e approvato i due programmi. Ed aggiunge che l'acquisto della località « Mombello » venne deliberato con l'intervento del medesimo rappresentante.

Parrebbe che io avessi approvato incondizionatamente tutte le deliberazioni prese al riguardo ma debbo dire, per la verità che ciò non è: Io non sono uso ad oppugnare o contrastare sistematicamente ogni cosa che venga dagli avversari, epperò dò la mia approvazione alle opere buone e utili a mio giudizio, da qualsiasi parte proposte; nel caso però di cui si tratta io mi sono limitato, confessando la mia incompetenza, ad esporre dei dubbi e a fare osservazioni, e raccomandazioni. Ho anche manifestate le mie riserve, dichiarando espressamente che lasciavo alla maggioranza la responsabilità delle decisioni che si stavano per prendere.

E così per la citata radunanza del 21 luglio manifestai la mia opinione che si sarebbe dovuto convocarla prima che l'acquisto del «Mombello» fosse un fatto compiuto, (preoccupandomi particolarmente la questione finanziaria, della quale non si è tenuto il debito conto, io suggeriva di dare al convegno maggiore pubblicità a mezzo della stampa: furono infatti invitati i rappresentanti dei giornali cittadini, dimenticati però la *Prealpina* e la *Vittoria*). E' deplorevole e deploro che al convegno non siano poi stati presenti nè i giornalisti nè coloro dai quali è lecito attendersi interessamento e mezzi per sopperire ai bisogni della povera gente.

Per quanto riguarda la compera del « Mombello » pur trovando necessario dare un largo sfogo alle occorrenze dell'assistenza ospitaliera, ho fatto ampie riserve sull'acquisto (portato del resto a conclusione all'infuori d'ogni mia ingerenza od intervento), specialmente perchè la località non mi pareva la più adatta ad erigervi un tubercolosario, essendo battuta dai venti; e di questo avviso vedo che è anche l'egr. dott. Fornaseri. Io avevo inoltre consigliato la Presidenza ad invitare i medici e della Congregazione e del Comune a dare il loro parere prima di fissare definitivamente l'acquisto: ciò non si fece ed è stato sconvenienza ed errore, ma la Presidenza si è giustificata colla ristrettezza del tempo che non consentiva indugi, e col fatto compiuto.

Questo doveva dire in omaggio al vero e per mettere in giusti confini il mio consenso ed il mio dissenso dalla maggioranza consigliare della Congregazione.

GIUSEPPE MACCHI

Nota bene dell'Unione.

Alla parola dell'egregio Consigl. Macchi, chiara e precisa, e che ristabilisce la verità falsata, nei di lui riguardi, dalla *Lotta di classe*, dobbiamo far seguire, a nostra volta, alcune brevi spiegazioni intorno alle stizzose accuse che ci fa la *Lotta* nell'articolo polemico sopra ricordato.

In una nostra postilla al primo articolo del Dott. Fornaseri, noi credemmo giusto di osservare che la scarsità degli intervenuti al raduno congregatizio del 21 Luglio, poteva dipendere dal modo stesso con cui venne fatto l'invito, del quale eccone la copia integrale, portante la data del 25 giugno:

Egregio Signore,

«Questa Congregazione di Carità, in un suo recente convegno ha rievocato ed esaminato il progetto di massima necessario al razionale sfollamento dell'Ospedale Civico secondo i migliori postulati della scienza.

Di fronte alle necessità presenti, che non consentono ormai ulteriori dilazioni ed in considerazione dei più ampi bisogni che pur richieggono un soddisfacimento in un prossimo avvenire, ha deciso di accingersi all'eseguimento almeno della parte principale e più urgente del programma, autorizzando la Presidenza ad apprestare i necessari mezzi pel funzionamento delle opere. Per svolgere un programma di così notevole importanza non bastano i mezzi ordinari di cui può disporre l'Amministrazione, ma occorre che tutte le migliori energie si riuniscano in uno sforzo di generosità per dare compimento ad una impresa di decoro cittadino, ma più specialmente di improrogabile necessità.

Le rivolgo quindi preghiera acciò voglia intervenire ad un convegno che si terrà in questo Ospedale Civico nel giorno 21 Luglio, 1921 alle ore 10 in cui verrà illustrato il programma ed i provvedimenti del caso.

Io confido nella sua desiderata presenza».

Ognuno può vedere che se veramente si trattava di discutere, di aggiungere, di modificare un preordinato programma di iniziative varie, la lettera d'invito poteva e doveva essere formulata in ben diversi termini. Magari corredata da una succinta esposizione degli intendimenti *massimi* e *minimi* della Congregazione. Prova ne è, ad esempio, che la compera della proprietà « Mombello » era già un fatto compiuto ed indiscutibile prima del raduno.

***

La *Lotta di classe*, con troppa fretta, scioglie un inno giocondo di vita e d'amore per la località « Monubello » che ad essa pare,, il *non plus ultra* dei consigli dati da « tecnicissimi e competenti sicuri » (quali?). Ma non il nostro breve commento che un tale acquisto sia stato un errore, deve far abbassare il tono trionfale del giornale officioso; bensì la seguita documentazione del Dott. Fornaseri deve far pensare e ritornare su quella infelice deliberazione, per annullarla, se possibile.

Noi parliamo, non per astio di partito, non per fare dispetti all'Amministrazione socialista, non per intralciare quanto può essere buono e utile, decoroso e necessario per l'incremento e l'avvenire migliore del nostro ospedale, come suppone la *Lotta*. Noi parliamo per puro amore al nostro paese, animati solo di portare, nel dibattito pubblico, una parola sincera, onesta, senza preconcetti, quale ce la suggerisce la pochezza della nostra mente, valga o non valga, essa, presso gli altri, sia essa degna di considerazione o di compatimento.

A parte per un momento la località ed il relativo finanziamento rilevante, noi vorremmo ricordare al socialismo locale che cosa ne è avvenuto dei suoi propositi in unione ai compagni di Busto per un tubercolosario, al minimo circondariale, e per il quale si scrissero molti articoli di giornali. si tennero parecchie riunioni a Busto? Che ne dice, per esempio, l'on. Buffoni, che di quelle riunioni di sindaci, congregazioni, medici, industriali fu uno dei promotori? E' stata abbandonata quella idea per restringersi al piccolo ricovero?

Lo spazio ci manca e, se mai, potremo ritornare in argomento.

Vogliamo però, prima di chiudere, domandare alla *Lotta* qualche schiarimento là dove ci accusa di un nostro « progetto di tubercolosario accanto all'ospedale, in città, a ridosso del frigorifero e del macello ». L'*Unione* ha mai saputo nè patrocinato un progetto simile, ed una spiegazione è doverosa da parte del foglio socialista.

La FARMACIA dell'OSPEDALE

Abbiamo già espresso il nostro pensiero avverso alla delibera della Congregazione di Carità di istituire una farmacia nell'Ospedale per uso proprio e per i poveri della città.

E ci dimostrammo recisamente contrari, senza peraltro discutere la proposta inquantocchè non la conoscevamo nei suoi studi e nelle sue considerazioni di economia e di particolari vantaggi in confronto dell'acquisto dei medicinali secondo l'uso comune.

Contrari *a priori*, perchè non abbiamo fiducia negli attuali amministratori e reggitori della Congregazione nell'impianto e nella gestione di un così delicato e speciale servizio, richiedente anche un capitale d'impianto non piccolo; e perchè crediamo che, anche con altre persone, l'esperimento di una interna farmacia debba riuscire ad una delusione morale e ad un reale danno finanziario a scapito del patrimonio dei poveri.

***

La *Lotta di classe* della scorsa settimana pubblicò un articolo, di carattere officioso, in cui è spiegato come sorse negli amministratori della Congregazione (od in chi per essi) l'idea di istituire una propria farmacia nell'ospedale col servizio anche per i poveri della città.

E' noto che, da molto tempo, la somministrazione dei medicinali per i poveri e per l'ospedale è fatta dalle quattro farmacie *legali* di Gallarate in base a speciale contratto, col quale ogni ricetta viene pagata ai fornitori sommando: il costo della materia prima desunto dal listino ufficiale, la manipolazione della ricetta (dato fisso unico) ed una percentuale fissa per le spese generali del farmacista.

Venuto di recente a scadere il contratto coi farmacisti suddetti, questi vennero invitati a presentare le loro richieste per una nuova convenzione.

Venne fatta una prima proposta che importava una spesa di circa L. 27.000 per l'anno corrente; poi una seconda proposta, e cioè: L. 0,90 per manipolazione di ricetta ed il 10 % per indennità spese generali, riducendo la spesa approssimativa ad un totale di L. 17.000. (Per il 1920 la spesa fu di circa L. 9000).

Trattative e proposte quali le abbiamo sopra esposte sono ricavate dall'articolo del giornale officioso socialista, il quale soggiunge che, di fronte all'«esosità dei farmacisti » parve alla Congregazione non conveniente di assoggettarsi ad un nuovo contratto con tali onerose condizioni; e decise la gestione diretta di una farmacia, per « ragioni di carattere economico e di carattere igienico ».

« La farmacia interna della Congregazione — dice la *Lotta* — assicurerà al povero ammalato un migliore servizio, sia d'ordine igienico, colla assoluta garanzia dei medicinali, che di regolarità. La farmacia interna col servizio ai poveri della città rappresenta inoltre una buona utilità che si tradurrà ben presto in una fonte di risparmio e quindi di utile. Si avrà cioè modo e possibilità di direttamente e sicuramente controllare, rilevare le giustezza o no della beneficenza. Si potrà procedere meglio che in qualsiasi altro modo alla selezione dei parassiti della beneficenza col togliere man mano ai non bisognosi le medicine. Errori, ingiustizie, lamentele, reclami potranno non esserci più e tutto a miglior beneficio del veramente povero e dell'Opera Pia ».

Tutta questa sequela di considerazioni officiose, riferite dalla *Lotta*, anzichè persuaderci della bontà e dell'utilità della proposta, ci hanno rinsaldati nel nostro primo convincimento, che cioè, l'impianto nuovo con la gestione diretta di una propria farmacia e per il solo servizio della Congregazione sia un errore che finirà, non per avvantaggiare ma per aggravare il bilancio della Congregazione.

Poco tempo fa i quotidiani di Milano non hanno riferito che alle farmacie di un ente pubblico le medicine costavano quattro volte il prezzo di vendita?

E' un esempio. Se ne potranno forse citare altri in senso opposto. Ma è però istruttivo e deve molto far pensare e ponderare prima di accingersi a fare con evidente spensierata facilità. Tenuto conto che le condizioni finanziarie della Congregazione di carità sono tutt'altro che floride e non consentono esperimenti di dubbia riuscita.

* * *

Che cosa vuol dire: « La farmacia interna della Congregazione assicurerà al povero un miglior servizio d'ordine igienico e di regolarità? ».

E' che il servizio prestato dai farmacisti ha dato luogo ad irregolarità rimarchevoli; alla somministrazione di medicine non igieniche, non garantite.

Non ne abbiamo mai sentito parlare; tanto più che i poveri sono liberi di provvedersi dalla farmacia che loro più conviene o più accomoda. In ogni modo la Congregazione ha sempre il mezzo e la facilità dei necessari controlli e far punire chi manca agl'impegni ed a l'onestà commerciale.

E che c'entra mai il « diretto controllo sulla beneficenza, la giustezza o no di essa » con la gestione diretta della farmacia? Il povero che va alla farmacia per la gratuita somministrazione, vi va munito di un libretto di riconosciuta povertà rilasciato prima dalla Congregazione. Ed è nel rilascio di detto libretto che viene esercitato il controllo e la giustezza o meno della beneficenza, non quando vie ne consegnata la medicina.

La « selezione dei parassiti della beneficenza e togliere le medicine ai non bisognosi » è compito proprio della Congregazione di carità, svolgentesi nel proprio ufficio, colla necessaria consulenza dei medici di condotta e con altri mezzi idonei. E la farmacia interna nulla ha in ciò a che fare e nulla potrà essa determinare od influire a tale riguardo.

E quando si adducono ragioni sballate e fuori posto vuol dire, quasi sempre, che la causa non è buona.

L'autorità tutoria ha già respinto una volta la proposta congregatizia della farmacia. L'amministrazione ha interposta la sua insistenza nel mantenimento del suo progetto. Ma per l'interesse del patrimonio della Congregazione, di cui soltanto noi ci preoccupiamo, ci auguriamo che venga da Milano una nuova ripulsa del progetto di farmacia, quale è stato compilato.

* * *

Abbiamo già altra volta accennato alla farmacia Tenconi, che è di proprietà della Congregazione ed affittata al farmacista Rizzini, affitto che è di prossima scadenza.

Se mai la Congregazione è fermamente sempre decisa di esercire una farmacia, rifaccia studi e calcoli imperniati sulla sua farmacia in esercizio da lungo tempo. Il risparmio delle spese d'impianto, che sarebbero ragguardevoli, e l'occupazione di locali, molto scarsi nell'ospedale, rappresenteranno già un non indifferente miglioramento.

La nostra critica, sincera e spassionata, è errata? parte da concetti retrogradi? è in contrasto colla *moda* odierna invalsa nelle pubbliche amministrazioni?

Auguriamoci che il tempo ci dia torto; e noi lealmente ci ricrederemo.

X.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
fra MUTILATI ed INVALIDI di GUERRA
SEZIONE DI GALLARATE

COMUNICATO:

Ai Mutilati o Invalidi di Guerra ascritti alla I^a^, II^a^, III^a^ e IV^a^ categoria di pensione;

Alle Vedove, Genitori e parenti dei Caduti in guerra;

Per effetto di recente R. Decreto-legge sono state accordate facilitazioni di viaggio sulle linee ferroviarie e di navigazione dello Stato a Mutilati o Invalidi di guerra, secondo più particolarmente si desumerà in appresso. Inoltre ai congiunti dei caduti in guerra, che si recano a visitarne ed onorarne le tombe, i quali, giusta la circolare 621 del giornale militare, anno 1920, fruivano della tariffa differenziale C, è concessa l'applicazione della tariffa militare e tale beneficio viene esteso ai fratelli ed alle sorelle, del defunto, che erano esclusi da ogni e qualsiasi riduzione di tariffa.

Poichè la distribuzione dei documenti di viaggio ed il completamento di quelli da valere d'identificazione personale e da prodursi, quindi, durante il viaggio, a richiesta del personale di controllo, deve avvenire a cura dei Comandi dei R.R. C.C., si riportano qui appresso le norme per l'esecuzione del provvedimento, vivamente raccomandando perchè l'adempimento della concessione da parte degli aventi diritto e perchè esse siano rigorosamente osservate, sì da sottrarre le persone suddette a contrasti e difficoltà.

Si crede opportuno ricordare che tutte le notizie, inerenti alle località ove sono sepolti i Militari, debbono richiedersi all'*Ufficio Centrale per la cura e le onoranze alle salme dei caduti in guerra* in Udine. Nei casi in cui il militare non risulti sepolto in una tomba esattamente identificata, l'autorità, che rilascia i documenti di viaggio, dovrà chiedere preventivamente il *nulla osta* all'Ufficio ora detto.

Considerato, infine, che le concessioni sono valevoli per un momento determinato di viaggi da compiersi nell'anno solare, converrà che i Comandi dei RR. CC. prendano nota delle richieste rilasciate, ad evitare che, in uno stesso anno, una medesima persona fruisca del beneficio della tariffa ridotta oltre i limiti stabiliti.

Circolare N. 403. - *Trasporti.* - Viaggi dei Mutilati o Invalidi di guerra. Viaggi dei parenti dei caduti in guerra che si recano a visitare le tombe dei loro congiunti. Norme di applicazione. (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi) 27 Luglio 1921.

NORME D'APPLICAZIONE.

1. - *Oggetto delle concessioni.*

Per effetto del R. decreto-legge 16 Giugno 1921, n. 931 sulle linee ferroviarie e su quelle di navigazione esercitate dallo Stato vengono concesse, per ogni anno solare, le seguenti facilitazioni di viaggio alle persone sottoindicate:

a) applicazione della tariffa militare con bollo — limitatamente a quattro viaggi di corsa semplice — a favore dei Mutilati o Invalidi di guerra per infermità ascritte alla categoria I. della tabella Allegato A al Decreto luogotenenziale 20 Maggio 1917, n. 876, ovvero alla prima categoria di cui al Regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 5 Settembre 1895, n. 603. Ove il mutilato o invalido non sia in grado di viaggiare da solo, è ammessa l'applicazione della tariffa militare con bollo anche pel viaggio della persona di accompagnamento;

b) applicazione della tariffa differenziale C, per il percorso ferroviario e della tariffa delle concessioni speciali sulle linee di navigazione per le traversate marittime

limitatamente a due viaggi di corsa semplice — per inferiorità ascritte alla 2.a della tabella A suddetta.

c) applicazione della tariffa differenziale C. per il percorso ferroviario delle concessioni speciali sulle linee di navigazione per le traversate marittime — limitatamente al numero di viaggi specificati a due di corsa semplice — a favore dei mutilati o invalidi di guerra per inferiorità ascritte alla 3.a e 4.a categoria della tabella anzidetta;

d) applicazione della tariffa differenziale C. per il percorso ferroviario e della tariffa delle Concessioni speciali sulle linee di navigazione per le traversate marittime limitatamente al numero di viaggi specificati alle precedenti lettere *b)* e *c)* — a favore dei mutilati o invalidi di guerra, i quali abbiano liquidato la pensione in base al precitato regolamento 5 Settembre 1895 per infermità corrispondenti a quelle comprese, rispettivamente, nella seconda, terza e quarta categoria del decreto luogotenenziale 20 Maggio 1917, n. 876;

e) applicazione della tariffa militare con bollo — limitatamente ad un viaggio di andata e ritorno dalle stazioni che servono i luoghi di residenza dei genitori, vedove (1), figli, fratelli e sorelle dei militari morti in guerra o per la guerra, a quelle che servono i luoghi ove sono sepolte le salme dei militari anzidetti.

Con l'andata in vigore delle facilitazioni di cui trattasi, restano abrogati i Regi decreti 4 Ottobre 1917, n. 1734 e 15 Ottobre 1920, n. 1494. Per conseguenza, restano pure annullate le disposizioni tutte impartite con l'ordine di servizio n. 160-1917 (Bollettino Ufficiale n. 51, 1917) e coi punti n. 1, 1918 e n. 309, 1920 rispettivamente dei bollettini commerciali 1, 1918 e 26, 1920. Deve pure annullarsi il testo della concessione speciale XXI (viaggi degli ex militari ciechi e delle persone che li accompagnano), inserito nel fascicolo « Concessioni speciali ».

II. - *Documenti di riduzione e norme per il loro rilascio e uso.*

Per ottenere l'applicazione delle facilitazioni ammesse pei viaggi di cui ai sub *a)* e *c)* e per quelli di cui ai sub *b)*, *c)* e *d)* del precedente capo I, gli interessati devono presentare, rispettivamente, la richiesta mod. B (gialla) o D, di cui ai paragrafi 102 comma *b)* e *d)*, e 107 del Regolamento pei Trasporti militari sulle ferrovie rilasciate dai Comandi dei RR. Carabinieri che, a norma del Regolamento stesso, ne siano provvisti ed ai quali deve essere direttamente domandata con le modalità appresso stabilite. Dove tali Comandi non esistano, la domanda sarà fatta al Sindaco del Comune che provvederà a soddisfarla, rivolgendosi al Comando più prossimo.

In via temporanea è ammesso che, in luogo della richiesta mod. B. (gialla), quando questa non si possa ottenere direttamente sul posto, sia presentata quella mod. B (verde) sulla quale alla dicitura « esente da tassa di bollo » sarà sostituita quella « soggetti alla tassa di bollo ».

Viaggi dei Mutilati.

Per i viaggi di mutilati o invalidi di 1.a categoria, che abbiano bisogno di essere accompagnati, la richiesta mod. B. deve essere rilasciata a favore di due persone, facendo risultare, di seguito ai nomi, rispettivamente l'identificazione di « mutilato di 1. categoria » e di « persona di accompagnamento ».

La persona di accompagnamento deve inoltre essere provvista di un documento di identificazione, rilasciato dalle autorità anzicennate, sul quale dovrà risultare anche lo scopo del viaggio.

Oltre alla richiesta, gli invalidi ammessi alla riduzione devono esibire il libretto di pensione, sul quale, a cura dell'autorità che lo rilascia, sarà indicata la categoria (1, 2, 3, 4,) cui è ascritta l'infermità. Qualora ciò non fosse stato fatto, la categoria dell'infermità si desumerà dall'ammontare del caro-viveri (2) esposta sul libretto pensione.

Nelle ultime pagine in bianco di detto libretto, le stazioni o le agenzie di navigazione indicheranno gli estremi dei singoli biglietti emessi ed apporranno il timbro a data viaggio per viaggio per modo che possa restar facile lo stabilire quanti viaggi sono stati effettuati durante l'anno solare (1 gennaio-31 dicembre) dal titolare del libretto.

Detto libretto è da tenersi valevole durante il viaggio come documento d'identificazione.

Nel caso che qualche mutilato fosse eventualmente sprovvisto del libretto pensione, le autorità più avanti indicate rilasceranno un documento d'identità personale, che sostituirà, a tutti gli effetti, il ripetuto libretto.

Viaggi alle tombe dei Caduti.

Le richieste riferentisi ai viaggi di cui il sub *e)* del Capo I, valgono per entrambi i viaggi di andata e ritorno e sarà indicata come destinazione del viaggio di andata la stazione delle ferrovie dello Stato o il porto di mare servito dalla navigazione di Stato, più vicini alla località dove il militare risulta sepolto. Per il viaggio alle tombe dei militari morti all'estero, le richieste vengono rilasciate per la stazione di confine od il porto di mare più conveniente per recarsi alla località dove la salma del militare risulta inumata.

Il viaggio di ritorno deve essere sempre per la stazione originaria di partenza del viaggio di andata.

Il rilascio delle richieste pei viaggi in parola è subordinato alla presentazione:

a) dell'atto di morte del militare o di un documento equipollente. Per i figli l'atto di morte del padre può essere sostituito dal certificato dello loro iscrizione nell'elenco provinciale degli orfani di guerra (art. 5 Legge 18 Luglio 1917, n. 1143).

b) da un documento da cui risulti la località dove trovasi sepolto il militare, giacchè la concessione si applica solo quando le persone ammesse a fruirla hanno avuto o possono dare, notizia documentata della località dove trovasi sepolto il congiunto;

c) di una dichiarazione del comune attestante nel richiedente uno dei gradi di parentela ammessi.

I documenti sub *a)* e *b)* vengono trattenuti dall'autorità che rilascia la richiesta di personale durante il viaggio, viene restituita al titolare dopo che la suddetta autorità, previo accertamento della identità di persona fra il titolare e l'esibitore della dichiarazione stessa, avrà indicato sulla medesima l'età ed i connotati del titolare di essa (come usasi per i passaporti interni) e l'avrà fatta firmare da questo convalidando le indicazioni con la firma e col boll.

All'atto del rilascio del biglietto, le stazioni o le agenzie apporranno in bollo a data sulle dichiarazioni anzidette. Per conseguenze non dovranno rilasciare biglietti a favore delle persone che presentassero dichiarazioni altre volte bollate.

La concessione può essere fruita anche separatamente da ciascuno dei parenti ammessi (3). Qualora viaggino contemporaneamente più congiunti dello stesso defunto, la dichiarazione di parentela sarà sempre individuale, mentre la richiesta per il viaggio sarà collettiva.

Non sono ritenute valide per l'applicazione delle riduzioni le richieste rilasciate in data anteriore a due mesi dal giorno del viaggio.

III. - *Prezzi, biglietti e loro validità, fermate.*

1. Per i viaggi dei mutilati o invalidi per infermità ascritte alla 1.a categoria (vedi capo I. sub *a*), i prezzi da riscuotersi per i percorsi esclusivamente ferroviari sono quelli della tariffa col bollo, risultanti dalle colonne 19, 20 e 21 del Prontuario dei prezzi fatti per il trasporto dei viaggiatori (edizione 16 novembre 1920). In base a tali prezzi si rilasciano biglietti a cartoncino, a serie fissa o facoltativi per militari, se trattasi di viaggi individuali, ma, nel caso di mutilati viaggianti accompagnati, devono rilasciarsi biglietti a foglietto mod. C1-201, valevoli per due persone, non essendo ammesso, in nessun caso, il viaggio isolato delle persone di accompagnamento.

Per i viaggi in servizio interno della navigazione di Stato, i prezzi di tariffa militare risultano, per ogni relazione, dall'art. 4 del comma *a)* del capitolo « Trasporti Militari» inserito nel fascicolo « Condizioni e tariffe per trasporti fruenti di concessioni speciali e pei trasporti militari in servizio interno delle linee di navigazione esercitate dallo Stato - edizione 1 dicembre 1919 ». (4) I biglietti da rilasciarsi sono quelli mod. C1-704, valevoli per una o due persone secondo il caso.

La validità dei biglietti pei viaggi esclusivamente ferroviari degli invalidi di 1.a categoria e delle persone di accompagnamento, è stabilita in ragione di un giorno per ogni 100 chilometri di percorrenza e si computa considerando come compiuto il centinaio incominciato.

Detti biglietti danno la facoltà di fermarsi nelle stazioni intermedie: una volta per viaggi di percorrenza fino a 300 Km.

due volte pei viaggi di percorrenza da 301 a 600 Km.

tre volte pei viaggi di percorrenza da 601 a 900 Km.

quattro volte pei viaggi di percorrenza da 901 a 1000 Km.

cinque volte pei viaggi di percorrenza eccedente i 1000 Km.

La durata delle fermate è limitata soltanto dalla validità del biglietto.

2. - Pei viaggi dei mutilati o in validi per infermità ascritti alla 2, 3 e 4 categoria (v. Capo I. sub *b)*, *c)* e *d)* i prezzi da riscuotersi per i percorsi esclusivamente ferroviari sono quelli a tariffa differenziale C. risultante dalle colonne 13, 14 e 15 del prontuario dei prezzi fatti, citato al punto precedente; e per le traversate marittime sono quelli a tariffa delle concessioni speciali (esclusa quella per gli elettori politici) risultanti dall'allegato A al fascicolo condizioni e tariffe pei trasporti fruenti di concessioni speciali, ecc. pure citato al punto precedente.

I biglietti da rilasciarsi per tali viaggi sono i mod. C1-201 per i percorsi esclusivamente ferroviari e i mod. C1-701 per il servizio interno di navigazione.

Per la validità dei biglietti e per la facoltà delle fermate intermedie, vale quanto è stato detto più avanti per i viaggi dei mutilati di 1. categoria.

3. Per i viaggi di andata e ritorno dei congiunti dei militari morti (V. Capo I. sub *e*), i prezzi a tariffa militare, computati nel modo indicato al punto 1 del presente Capo, devono essere raddoppiati, essendo obbligatorio il pagamento in partenza anche del viaggio di ritorno.

Pei viaggi in ferrovia i ragazzi fra i tre e i sette anni pagano la metà degli adulti; pei viaggi sulle linee di navigazione i ragazzi dai 5 ai 10 anni pagano i prezzi «per ragazzi» appositamente stabiliti in base alle tariffe militare.

Per i percorsi esclusivamente ferroviari si rilasciano i Mod. C1-202 individuali o collettivi e per i viaggi in servizio interno della navigazione di Stato, i Mod. C1-704 con i corrispondenti mod. C1-702, dovendo questi ultimi, valere per i viaggi di ritorno.

I biglietti ferroviari non sono valevoli pel viaggio di ritorno, se non portano il bollo della stazione terminale del viaggio di andata.

Il viaggio di ritorno deve essere effettuato entro un mese da quello dell'andata.

Tanto nell'andata quanto nel ritorno, i viaggiatori hanno facoltà di fermarsi nelle stazioni intermedie.

una volta per le percorrenze eccedenti i 200 Km.

due volte per le percorrenze eccedenti i 500 Km.

Ciascuna fermata non può durare oltre la mezzanotte che segna la fine del giorno successivo.

IV. - *Viaggi in servizio diretto terrestre-marittimo.*

Per i viaggi in servizio diretto terrestre-marittimo fra le stazioni delle linee della Sicilia e quelle del continente o viceversa e fra le stazioni delle linee Sarde dello Stato e quelle continentali-sicule o viceversa, su presentazione di una sola richiesta, si rilasciano gli speciali biglietti facoltativi a tariffa ridotta di corsa semplice o di andata e ritorno secondo il caso di cui la istruzione pubblicata con lo ordine di servizio n. 238-1913.

Non sono ammessi i viaggi in servizio diretto terrestre-marittimo comprendenti due traversate marittime e cioè quella tra Napoli e Palermo e l'altra tra Civittavecchia e Terranova.

Agli effetti del computo della durata della validità del biglietto il percorso marittimo di solo andata — da aggiungersi a quello ferroviario, insulare e continentale cumulato — è di Km. 313 per la traversata fra Napoli e Palermo e l'altra o di Km. 237 per la traversata fra Civittavecchia e Terranova.

Per i viaggi dei ragazzi (figli, fratelli o sorelle dei militari morti) non si rilasciano biglietti in servizio diretto terrestre-marittimo essendo diversi i limiti di età per la riduzione stabiliti dalle singole tariffe ferroviaria e marittima. In tal caso saranno rilasciare separate richieste da valere per i singoli percorsi.

V. - *Vie facoltative e deviazioni. Cambi di classe, treni.*

I biglietti devono essere rilasciati per la via chilometricamente più breve. Possono tuttavia essere distribuiti anche per quella fra le vie facoltative o le deviazioni ammesse, che fosse chiesta dai viaggiatori, tenendo presente che le vie facoltative devono concedersi senza pagamento del relativo maggior percorso; mentre nei casi di deviazione il prezzo dei biglietti è da stabilirsi in base alla distanza corrispondente al percorso effettivo che deve essere in modo chiaro indicato sul biglietto.

Le deviazioni e le vie facoltative possono esser chieste anche nel corso del viaggio, ma prima di abbandonare l'itinerario della via più breve. In tal caso per le vie facoltative le stazioni devono apporre una semplice annotazione sul biglietto e per le deviazioni devono riscuotere suppletivamente il prezzo ridotto del maggior percorso considerato isolamente col minimo di L. 2,45; 2,30 e 1,95 (aumenti compresi) rispettivamente per le tre classi e per ogni biglietto individuale o collettivo, oltre al diritto fisso di cui l'art. 29 delle tariffe.

E' ammesso il passaggio in una classe superiore a quella per la quale è stato rilasciato il biglietto, previo pagamento, della differenza di prezzo a tariffa militare e a tariffa differenziale C. fra le due classi, in base alla distanza per la quale è richiesto il cambio, col minimo nei viaggi a tariffa differenziale C. L. 2,45; 2,30 e 1,95 (aumenti compresi) rispettivamente per le tre classi e per ogni biglietto individuale o collettivo, oltre al diritto fisso di cui l'art. 29 delle tariffe.

I biglietti sono valevoli per viaggiare con tutti i treni, salvo le esclusioni e limitazioni risultanti dall'orario Ufficiale.

VI. *Disposizioni Generali.*

Nei casi di abusi o tentativi di abusi, che fossero commessi dai fruenti delle riduzioni, questi verranno privati del beneficio del ribasso per un periodo di un anno, indipendentemente dai procedimenti giudiziari e dall'applicazione delle relative penalità.

Nel caso di rifiuto al pagamento dei rilievi a debito, l'amministrazione ferroviaria o la navigazione di Stato potranno sospendere la concessione fino ad avvenuto pagamento dei rilievi stessi.

E' abrogata la circolare n. 691 del giornale militare anno 1920.

Il Ministro: GASPAROTTO.

(1) Agli effetti della presente concessione, hanno diritto alla tariffa militare anche le vedove rimaritate.

(2) Metà di L. 140-180 per la 1.a categoria, L. 80 per la 2.a, L. 70 per la 3.a e L. 60 per la 4.a per tutti indistintamente i gradi di ufficiali sott'ufficiali e truppa.

(3) Perciò i fratelli e le sorelle del caduto, che dalle precedenti disposizioni (punto 309 del Bollettino commerciale, n. 26, 1920) erano esclusi da qualsiasi beneficio di tariffa, possono compiere ora il viaggio per visitarne la tomba, seppure tale visita sia stata compiuta nell'anno, dagli altri congiunti che vi avevano titolo.

(4) Per l'applicazione dei prezzi sulle linee di navigazione vedasi la 6 Appendice (16 ottobre 1920) alle « condizioni e tariffe pei trasporti fruenti di concessioni speciali e pei trasporti militari in servizio interno delle linee di navigazione esercitate dallo stato ».

Per ulteriori e maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Segretaria della nostra Sezione.

Nuovo prezzo del riso.

Il Consorzio Provinciale Granario, a seguito dell'aumento di venticinque lire sul prezzo praticato dal Consorzio Nazionale Risi informa che per le consegne da effettuarsi a partire dal 10 agosto corrente il prezzo di cessione del riso da parte del Consorzio Granario stesso è fissato in L. 457 al quintale, più L. 3 per la tela da insacco, che rimane definitivamente ceduta col riso.

Il riso quindi dovrà essere finanziato al prezzo complessivo per derrata e sacco a L. 460 il quintale.

In relazione a tale prezzo il Prefetto della Provincia ha stabilito che il prezzo massimo di minuta vendita del riso è di L. 1,80 il kg.

Nuovo calmiere del pane.

La Giunta Municipale ha stabilito la seguente mèta per la vendita del pane:

forma *michelina*, fino a grammi 60 L. 2,10 il chil.; forma *bastone*, fino a grammi 200 L. 1,90 il chil.; forma grossa, oltre i 200 grammi L. 1,70 il chil.; pane misto L. 1,50 il chil.

CRONACA DEL LAVORO

Lo sciopero dei tessili.

In seguito alla dichiarazione di sciopero dei tessili, come riferimmo nello scorso numero, e all'invito della Camera del Lavoro rivolto agli industriali, di entrare in trattative per raggiungere un accordo locale, la Federazione industriali inviava il 13 corr. la seguente testuale risposta:

« In risposta alla Vostra dell'11 corrente pervenutaci ieri mattina, comunichiamo che l'accordo firmato a Milano il 10 corr. dall'Ufficio Sindacale dell'Associazione Cotoniera e dalla F.I.O.T. è stato stipulato anche per il Gallaratese, presente il Vostro Segretario Sig. Buiti, il quale non ha sollevato, come del resto non poteva sollevare, data l'estensione delle trattative, eccezioni di sorta.

In considerazione di quanto sopra e di fronte al deplorevole atteggiamento assunto dalle maestranze del Gallaratese e da cod. Segretariato, la Federazione degli Industriali Vi notifica che in nessun caso e per nessun motivo si potrà consentire a trattative separate nè modificare, sotto qualsiasi forma od aspetto, le conclusioni raggiunte a Milano con l'accordo del 10 corr. ».

I comizi operai successivamente tenuti confermarono la continuazione dello sciopero, malgrado la ratifica del concordato di Milano da parte del Consiglio Nazionale della F.I.O.T. dove fu approvato il seguente ordine del giorno (17 corr.): « Il C. N. F. ricordata la sua precedente deliberazione, ratifica l'operato del C. N. d'A. e dà mandato al Comitato stesso di risolvere le particolari questioni derivanti dallo sciopero scoppiato in talune zone ». E' bene aggiungere che tali zone sono costituite semplicemente dal Gallaratese, da Luino e da Pordenone, mentre l'accordo è stato pienamente accettato dal Piemonte, Bergamasco, Busto Legnano, Monza, Val d'Olona, Intra, Bresciano, Lomellina, Novara, nelle quali località le maestranze lavorano tranquillamente.

Vedremo ora come si comporterà il Comitato d'azione della F.I.O.T. e per esso il sig. Galli, nella questione del Gallaratese. Non vogliamo avanzare nessun preventivo giudizio; ma è da mettere in rilievo il fatto che i capi del movimento locale continuano a ripetere agli operai che il comitato d'azione della F.I.O.T. sosterrà lo sciopero.

Gl'industriali dal canto loro sono decisi a non subire nessuna sopraffazione, nè a prestarsi a qualsiasi giuoco degli organizzatori operai, gli unici responsabili di questo sciopero ingiustificato.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

La Signora Palmira Fiorenti Bardelli, per onorare la cara memoria della defunta sua madre ha, con gentile pensiero versato L. 200 all'Asilo Infantile « Ponti ».

L'Istituto beneficato rinnova sentiti ringraziamenti.

"Dante Alighieri„

La Presidenza del locale Comitato della Dante Alighieri rivolge a tutti i Soci in particolare, ed alla Cittadinanza tutta, un invito a voler contribuire alla sottoscrizione pro lapide a Cesare Battisti. La lapide dovrà essere inaugurata il 4 Novembre p. v., festa della Vittoria, ed è quindi necessario che tutti compiano senz'indugio il loro dovere.

Ai soc ipoi della Dante rivolge una fervida raccomandazione perchè facciano della buona propaganda per la loro Società.

Ogni Socio procuri un nuovo socio: sarà la migliore commemorazione del Centenario Dantesco.

I vigili notturni... vigilano.

La notte del 17 corr., nei pressi della Madonna di campagna, i vigili notturni di servizio in quella località, attirati da grida di soccorso, accorsero e trovarono tre fratelli con un altro, ammonticchiati in feroce colluttazione. Con un colpo di rivoltella sparato in aria, i colluttanti si misero in fuga, meno uno che era freito con arma da taglio. Venne soccorso e trasportato per la necessaria medicazione.

Pure nella stessa notte, verso le ore due i vigili d'ispezione alla Madonna di campagna si accorsero che la porta del sig. Restelli, pizzicagnolo, era aperta e nel contempo videro tre individui che, sorpresi, si davano alla fuga. Erano ladri che avevano scalato il muro di cinta del sig. Rastelli, avevano levato la spranga alla porta e se non fossero stati disturbati, avrebbero fatto un ricco bottino.

Onorificenza.

Con molto piacere apprendiamo che il nostro distinto concittadino, il cav. Carlo Biraghi, ispettore del ramo alimentare presso l'Unione Cooperativa di Milano è stato recentemente insignito del titolo di *Ufficiale* della corona d'Italia.

Giungano all'amico cav. uff. Carlo Biraghi le nostre vivissime congratulazioni.

STATO CIVILE

dal 11 al 17 Agosto 1921.

Nati N. 5: Maschi N. 2 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Quattrini Mario impiegato con Riva Ada civile — Premazzi Eugenio ferroviere con Colombo Luigia casalinga — Molteni Luigi impiegato con Ribolzi Edvige insegnante.

MORTI.

Vittuni Augusta, d'anni 45, casalinga — Gelosia Federico, infante — Turconi Paolo, d'anni 28, carrettiere — Brivio Antonio, di anni 73, contadino — Carù Giuditta, d'anni 64, casalinga — Ferrazzi Giuditta, d'anni 77, casalinga — Del Ferro Giuseppe, d'anni 61, contadino.

Teatro

Nelle sere del 17 e 18 corrente è stata rappresentata al nostro Condominio la nuovissima commedia di Dario Niccodemi *« L'alba, il giorno, la notte »*. Lo scarso pubblico che assisteva alle rappresentazioni ha tributato al lavoro vivi e ripetuti applausi di riconferma al successo ovunque ottenuto, ed ai due interpreti, la Capellano e il Pettinelli, la sua schietta ammirazione per la sapiente e briosa interpretazione. Il lavoro del Niccodemi, senza voler fare della critica tardiva, si distacca quasi completamente dalle altre commedie di questo autore: diciamo quasi, perchè abbiamo qui ritrovato il brio spigliato di *« Scampolo »* e di *« La Maestrina »*, che anima la raffigurazione di quanto v'è di assurdo e di grottesco, pur essendo reale, nei nostri pensieri, nei nostri sentimenti e nelle nostre azioni di ogni giorno. E l'autore, oltre a saggiare ancor una volta la sua grande abilità di scrittore e di sceneggiatore, ha voluto mettere ad ardua prova l'abilità degli attori, riducendoli al minimo indispensabile per il dialogo: due.

La Capellano e il Pettinelli, che da oltre un mese vanno compiendo la loro fortunata tournée, assolvono con intelligenza di interpretazione alle esigenze della non facile commedia, e gli applausi vivissimi che li hanno più volte evocati alla ribalta, del nostro Condominio, li hanno ripagati dell'esiguità di pubblico.

g

IDOLI INFRANTI

Nelle Amministrazioni bolsceviche le cose non vanno sicuramente d'incanto. Il popolo, il buon popolo s'accorge ora di esser stato gabbato per le feste. Chi ha egli mandato ad amministrarlo? La cronaca s'incarica di rispondere.

Lambrate: *il sindaco è denunciato per truffa*, (Ccrriere della Sera, 2 aprile 1921).

Coppero (Ferrara): *un assessore è arrestato per aver fornito bombe a un ferroviere* (Corriere della Sera, 2 aprile 1921).

Cerreto (Empoli): *il sindaco è arrestato perchè trovato con bombe* (Corriere della Sera, 25 marzo 1921).

Ivrea: *il sindaco è arrestato per furti nello stabilimento dove lavorava* (Gazzetta del Popolo, 10 aprile 1921).

Porto Mantovano: *l'ex-sindaco socialista condannato per falso di cambiali* (Progresso, 14 aprile 1921).

Rovigo: *sindaco arrestato per eccitazione all'odio di classe* (Corriere della Sera, 5 aprile 1921).

Sala Bolognese: *sindaco arrestato per aver imposto taglie* (Progresso, 14 aprile 1921).

Reggio Emilia: *un membro socialista della Deputazione provinciale arrestato per truffe* (Momento, 24 marzo 1921).

Borgo Panicale (Bologna): *assessore arrestato per estorsione* (Momento, 17 febbraio 1921).

Travo (Piacenza): *consigliere arrestato per furto* (Progresso, 22 febbraio 1921).

Matera (Bari): *tre consiglieri arrestati per aver aggredito un operaio* (Azione, 10 febbraio 1921).

Vado Ligure: *consigliere in contravvenzione perchè a caccia senza licenza* (Caffaro, 3 marzo 1921).

Castelnuovo Ragnone (Modena): *sindaco denunziato per violenze ed estorsioni* (Corriere della Sera, 8 marzo 1921).

Ferrara: *consigliere imputato di 5 omicidi e 13 mancati omicidi* (Stampa, 18 marzo 1921).

Mozzanica (Bergamo): *sindaco arrestato per estorsioni* etc. (Stampa, 31 marzo 1921).

Zola Predosa: *un consigliere e un assessore arrestati per estorsioni etc.* (Progresso, 2 marzo 1921).

Bra: *sindaco condannato per contravvenzione al decreto sulla stampa* (Ordine Nuovo, 16 marzo 1921).

Pianello (Piacenza): *ex-sindaco socialista condannato per avere con altri assalita una processione* (Progresso, 20 febbraio 1921).

Castel San Pietro (Bologna): *assessore arrestato per ferimento* (Gazzetta del Popolo, 17 marzo 1921).

San Lazzaro (Piacenza): *assessore arrestato per furto* (Progresso, 23 febbraio 1921).

Benchè la lista potrebbe continuare a lungo, reputiamo che se ne sia già d'accontentare i più schizzinosi!

E gbiateci un po' che amministratoriladri non allunghino la mano anche sulla roba pubblica? Se poi le finanze comunali vanno a rotoli e il popolo — quello che paga le tasse — protesta... c'è sempre la solita, abusata via di scampo: dar la colpa alla guerra! Tanto la guerra non è un... fascista che bastoni!

Il rovescio di una Croce

Riceviamo:

Vita Popolare *ha fatto un po' d'insolito clamore su di una croce di cavaliere di cui fu insignito su proposta del suo partito, un benemerito nostro concittadino,il Sig. Carlo Bonicalzi, ed a lui dedica una larga perifrasi sciogliendo, più o meno sinceramente, il sacco delle sue lodi, presentandolo come un socio del partito popolare. Carlo Bonicalzi non fu mai* popolare. *La sua coscienza schiettamente cattolica, ha fino a ieri rinnegato la fede a questo partito che più volte ricondotto ed ammoni, essere insufficiente di quel carattere schiettamente cattolico, che va ingiustamente sfruttando, e che questo partito vive unicamente e trionfa sull'equivoco del proprio programma economico. E stuona alquanto il sentire oggi come un noto e rinnegato migliadino abbia avuto proprio lui l'incarico di partecipare il telegramma da Roma al neo cavaliere.*

Non crediamo di errare nel ritenere che Carlo Bonicalzi, la cui luminata benefficenza nel campo cattolico lo hanno reso giustamente e particolarmente amato, avrebbe gradito in quest'occasione molto meglio di una croce di cavaliere, offertagli dal P. P. I., un'onorificenza pontificia. E se il P. P. I. gli carica oggi sulle spalle una croce, un motivo certo d'interesse essa deve nascondere: se è così, non abbiamo che ripetere le parole che Enrico IV pronunciava entrando in Parigi, dopo la sua conversione al cattolicismo: Parigi val bene una messa!

il signor nessuno.

Divagazioni musicali

MUSICA CIFRATA.

L'esistenza della *musica cifrata* non è, per i musicisti e più ancora per i musicologi, una novità. Variante tedesca del metodo italiano scoperto, se non erro, nel novecento da Guido Monaco — il quale sostituiva alle note alcune lettere dell'alfabetto —, la traduzione della musica in numeri ha fatto la sua breve comparsa un po' dappertutto, ma col progredire e col diffondersi della musica istrumentale, è stata definitivamente messa in disparte. In realtà la musica cifrata, sorta con intendimenti innovatori, ma con mezzi puerili, ha preteso di ridurre tutta la sapiente e complessa arte dei suoni a poche rudimentali nozioni bastanti a fare intendere ed eseguire la musica in poco più d'una settimana. Tale innovazione ha avuto un esito così meschino, che molti si meraviglieranno di sentirne riparlare.

C'è tuttavia un campo in cui la musica coi numeri può riuscire di grande utilità, ed è, a mio giudizio, destinata a diffondersi rapidamente: il campo della musica sacra. Nella grande maggioranza delle chiese di campagna dove esiste un organo od un harmonium, questi strumenti restano quasi sempre muti e in progressivo deperimento per mancanza di persone che sappiano farne uso; organisti poi con scienza di canto e suono liturgico, in orari sfruttati dai grandi centri, sono irreperibili, e ciò anche per motivi d'indole finanziaria.

Ebbene, a Cadegliano, in provincia di Como, da qualche anno non c'è funzione religiosa che non sia accompagnata all'organo da qualche persona del popolo già esperta nella musica cifrata. Il parroco locale, Don Luigi Rimoldi — un prete pieno d'energia, di franchezza e d'ingegno che fa meraviglia di vedere relegato in un paesello — ha bandito dal tempio ogni ritmo non approvato dalla Commissione di canto sacro di Roma, invitando la popolazione, senza scuole speciali di canto, senza le solite ragazze e il solito commentato loro reverendo insegnante, ad apprendere la musica liturgica *automaticamente*.

Ed ecco in qual modo.

Don Rimoldi ha cifrato la tastiera dell'organo e quella dell'harmonium con sette numeri neri, sette rossi, sette verdi e sette gialli, corrispondenti alle sette note musicali (do-1, re-2, mi-3, ecc.) e alle quattro diverse ottave (una nera, una rossa, ecc.); ha messo sul leggio un quaderno pieno di cifre e con pochissimi segni accessibili anche ai bambini, e ha detto: imparate!

Previa lettura d'una pagina d'istruzioni, in una, due o al più tre settimane, secondo le diverse attitudini musicali e la disponibilità di tempo, chiunque è in grado di eseguire ogni musica. Un felice gioco di cifre si presta poi a facili e chiare armonizzazioni. Per queste però e per ottenere maggiore pienezza di suoni si applica alla tastiera un *lichmanista*, curioso apparecchio d'invenzione tedesca consistente in una specie di tastiera con ventiquattro bottoni numerati, i quali fanno leva su altrettanti regoli che premono sopra quattro tasti per volta.

Le prove alle quali fu assistito in questi giorni a Cadegliano all'Organo e all'harmonium con diverse ragazze del popolo completamente ignare di musica, sono riuscite superiori all'aspettativa. Intervenuto alle funzioni sacre, sono rimasto sorpreso di non udire quei canti boscherecci e quelle canzonette che sembrano piuttosto canzonature. Il problema dell'imposizione del canto liturgico alla massa è stato risolto con un mezzo così semplice ed efficace, che meritava di essere riferito e incoraggiato.

S.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

SOMMA LOMBARDO

Una vittoria della " Voluntas ,,

Un'altra splendida vittoria dei nostri canottieri Voluntas alle regate di Baveno. Domenica si tennero a Baveno le regate per la coppa « Zucca » del Campionato del lago Maggiore su un percorso di 2000 metri in Jole a 4 vogatori e timoniere. Vi presero parte due equipaggi della Canottieri di Intra, uno della Canottieri di Pallanza e uno della Voluntas di Somma Lombardo.

La partenza fu regolare: Voluntas si mantenne in testa fino ai 1900 metri; costretta a rallentare per l'imprudenza di un canotto a motore, venne raggiunta dagli altri equipaggi, ma al grido di: serrate, i vogatori di Somma, con bella foga, sorpassarono come per incanto gli equipaggi avversari tagliando primi il traguardo di una buona imbarcazione; giunge seconda Intra, terza Pallanza, quarta l'altra imbarcazione della Intra alquanto distanziata.

La coppa del campionato del lago Maggiore è quindi passata alla nostra Canottieri « Voluntas ».

L'equipaggio era così formato: Roso Tulio capo voga, Casolo Giuseppe vogatore, Aracne Mario, vogatore, Tappellini Luigi vogatore, Del Sette Ceruli Giuseppe timoniere.

Un'evviva dunque ai nostri bravi Canottieri ed al loro Direttore Sig. Del Sette: vada a loro il plauso e l'ammirazione di tutti i soci e di quanti amano lo sport del remo.

Il sig. cav. uff. Antonio Maino presente alle regate lieto della bella prova data dai canottieri di Somma della quale fa parte, per meglio dimostrare il suo compiacimento offerse alla nostra Voluntas una nuova imbarcazione da corsa.

Al sig. Maino, che con molta saggezza bene apprezzò la necessità di favorire l'incremento di questo meraviglioso sport, giunga coi nostri vivi ringraziamenti il plauso di tutte le menti ed i cuori sani.

Dobbiamo inoltre un grazie sentito alla Canottieri di Arona, la quale a mezzo dei loro dirigenti Signori Guffanti e Cimelli, con lodevole cortesia fecero portare sul posto e ceduta ai nostri Canottieri la loro Yole con la quale Voluntas conseguì la vittoria.

Un grazie sentito al signor Luigi Fumagalli e gentile Signora di Baveno, per la loro cortese e generosa ospitalità offerta al nostro equipaggio nei giorni rimasti a Baveno per l'allenamento.

Nuovo cimento.

Annunciamo che nelle giornate di sabato e domenica p. v. avranno luogo a Pallanza le grandi e importanti regate per il campionato Nazionale.

La nostra « Voluntas » è iscritta in una gara dove dovrà competere con altri dieci equipaggi formati dai migliori canottieri d'Italia.

Ognuno vede quanto sia difficile il nuovo compito; ma noi, che conosciamo l'ardore e il buon volere dei nostri vogatori, amiamo sperare che essi sapranno degnamente difendere i colori della Società.

VERGIATE

Tassa sui locali.

A coprire il disavanzo finanziario, l'Amministrazione comunale ha confermata e aumentata la tassa sui locali, già escogitata dal Commissario prefettizio, come pure ha imaginato le voci delle altre tasse comunali. E fin qui nulla di male, inquantochè è naturale che i bilanci siano pareggianti in qualche modo.

Naturalmente la popolazione non ha accolto di buon viso il nuovo balzello; ma i nostri *leali* reggitori, sempre pronti a parare i colpi ódiosi, vanno intimando ai malcontenti che essi sono stati costretti a queste imposizioni per coprire i debiti lasciati dalla cessata amministrazione *che ha sperperato somme ingenti ed inutili*.

E proprio il caso di dire che questa gente crede di trattare con una massa di ignoranti, altrimenti non oserebbe parlare in tal modo. Tutti sanno ormai, e i verbali consigliari ne fanno fede, che il disavanzo lasciato dalla passata amministrazione, rappresenta una serie di lavori compiuti colla approvazione della minoranza; quella stessa che, diventata maggioranza, vuol fare il gioco dello scaricabarile. Dicono i verbali consigliari che, dietro proposta della minoranza, durante il periodo della guerra, e quando la disoccupazione (più o meno genuina) imperversava in Comune, si è provveduto a costituire strade nuove, ingrandire i cimiteri di Vergiate e Frazioni, e inghiaiare la già vecchia rete stradale. Dicono sempre i verbali che l'amministrazione, con quel senso di giustizia che sempre l'ha distinta ne' suoi atti, anzichè bandire delle aste pubbliche che avrebbero dato flor di risparmi, volle affidare tutti i lavori direttamente ai disoccupati.

Nessun Comune, alla portata del nostro, ha provveduto con tanta larghezza a lenire le conseguenze del ristagno di lavoro durante il periodo bellico. Di conseguenza il bilancio comunale, già caricato dai debiti delle passate amministrazioni, doveva essere caricato di una somma che trova la sua corrispondenza nei lavori ed opere eseguite di utilità pubblica.

Ma i nostri *coraggiosi e seri* amministratori, usano le giovinelle da ragazzi maliziosi, e, naturalmente, da gente di tale portata non si può aspettare altro.

Piuttosto noi vorremmo domandare a questi signori, se nella distribuzione dei balzelli, hanno usato quel senso di equanimità e di giustizia che si addice ai galantuomini di tutti i partiti.

A buon conto moltissimi contribuenti, che si credono ingiustamente gravati, hanno interposto reclamo presso l'autorità tutoria, e ne vedremo i risultati.

CASORATE SEMPIONE

Relazione morale del 1. Semestre, Gennaio-Giugno 1921, presentata il 3 luglio 1921 dal Consiglio Direttivo dell'Unione Società Sportive Casoratesi all'assemblea dei Consigli delle Società affiliate.

Origini - Scopi ed Incremento dell'U. S. S. C.

« Un manipolo di generosi n'ebbe primo il pensiero, che pur tra i dubbi e le incertezze, trovò rapidamente larghi consensi fra le Società affiliate ed i soci di esse.

Il 7 dicembre 1920 si costituiva un Comitato Direttivo che si mise immediatamente all'opera stabilendo così gli scopi, che sono:

1. di incitamento ai propri soci a migliorare la propria cultura generale e di infondere in essi l'amore per l'arte con trattenimenti filodrammatici.

2. di dare un maggior incremento all'educazione fisica approfittando dei diversi sport.

3. di promuovere conferenze istruttive e divertimenti che concorrano a tener sovente riuniti i propri affiliati.

Venne stabilito che il carattere dell'Unione fosse *decisamente apolitico*. Tale carattere è il caposaldo di ogni operato dell'Unione che il C. D si propone ad ogni costo di far rispettare in quanto che esso racchiude finalità così stimabili.

Intanto proseguiva un intenso e febbrile lavoro per allestire il salone ed il palcoscenico.

Tutti, C. D. e soci interessati, dettero prova della più grande abnegazione. Il 23 Gennaio 1921 venne inaugurato il teatro con la messa in scena della commedia «La Nemica» di Dario Nicodemi e per questa volta data esclusivamente da signorine che se ne ebbe subito un risultato confortante.

Vedendosi sempre più appoggiati moralmente e materialmente, si trovò campo di svolgere sempre più il programma prefissosi.

Il repertorio della Compagnia è ormai complesso; sinne prova il numero delle commedie rappresentate, quali « Mario e Maria » di Sabatino Lopez; «Addio Giovinezza» di Nino Oxilia e Sandro Casarin; « Tobia e la mosca » di Cesare Lodovici; « La Maestrina» di Dario Nicodemi; « La Zia di Carlo » di Brandon Thomas e la « La Moglie del Dottore » di Silvio Zambaldi. L'esito di queste fu un insperato successo, sia per l'affiatamento degli artisti che per la scrupolosa ricercatezza della messa in scena. Quattro delle commedie predette si dovettero replicare a richiesta generale.

E doveroso dichiarare che, se si verificarono successi, questi sono dovuti alla intelligente interpretazione artistica ed alla fedele riproduzione delle figure rappresentative imaginate dagli autori, che gli artisti dilettanti seppero impersonare.

E conseguente però l'obbligo che si sente la U. S. S. C. di colmare dei suoi più vivi ringraziamenti il pittore Mario Broggi, quale Direttore artistico della Compagnia Filodrammatica, che per la sua grande attività e per il non poco sacrificio di tempo seppe infondere agli attori quella necessaria educazione artistica tanto da poterli presentare a qualsiasi pubblico, raggiungendo così gli scopi che il C. D. si era prefisso.

Parteciparono pure i nostri ringraziamenti al sig. Ing. Ghidini che bene ha creduto di dedicare l'opera sua a beneficio dell'Unione. L'apprezzabile opera prestata dai Signori Luigi Roggiani, Luigi Demolli, Rossi Gerolamo, dalle attrici ed attori e da tutti quanti i soci che ebbero parte attiva nell'impianto del salone, è proposta alla massima considerazione di tutti i componenti l'associazione che di tale opera poterono constatarne i pregi ».

Si ha motivo di credere al buon esito del programma che in verità esso racchiude finalità molto stimabili.

Al C. D. che ha chiesto all'assemblea la approvazione del proprio operato, ha risposto il plauso unanime dei consigli delle Società affiliate.

CASSANO MAGNAGO

Teatralia.

Domenica sera, alla presenza di un folto ed elegante pubblico ebbe luogo nel cortile dell'asilo di S. Maria una accademia drammatica musicale, che senza il maltempo, che sul più bello ha voluto gustare il regolare svolgimento del programma, sarebbe certamente riuscitissima anche dal lato artistico come lo è stato indubbiamente dal lato finanziario.

Buonissimi furono i cori svolti dalla Corale di S. Maria diretti dal solerte maestro sig. P. Mauri ed egregiamente accompagnati al piano dal giovane e bravissimo nostro concittadino sig. Dante Coarezza.

La parte drammatica sostenuta dai giovani della « Virtus » di Gallarate ebbe pure esito felice, nonostante la confusione nel pubblico provocato dalla pioggia.

Furto.

I soliti ignoti penetrati indisturbati di notte tempo nella casa del sig. Ciro Martini, vi asportarono due biciclette ed una ventina di polli.

Il sig. Martini addolorato per la perdita di tanto ben di Dio, altro non gli restò, che la soddisfazione di sporgere denuncia ai Reali Carabinieri. Dei ladri che a quest'ora avranno già ben digerito la parte mangiativa del pingue bottino, finora nessuna traccia.

Il signor Martini, dal canto suo, ha messo trecento lire a disposizione di chi saprà dare indicazioni sufficienti per acciuffare i furfanti.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

La famiglia Galmarini, commossa per le cordiali attestazioni di affetto tributate alla memoria della loro compianta

Giuditta Carù Galmarini

porge a tutti i più sentiti ringraziamenti.

Gallarate, 18 Agosto 1921.

Antracite primaria inglese

Noce, Mandarino, Arancio

Consegne immediate dal nostro vapore « INNEROY » atteso fra pochi giorni.

Comodità di pagamento.

Prezzi imbattibili.

Chiedere campioni e listini alla ***Coals Importers Company*** - Sub-Agenzia di Gallarate, Via Luigi Borghi, 14.

COKE da riscaldamento (bella pezzatura) | **L. 24,50**

Sconti speciali alle Cooperative

Camion Züst

tipo 35 portata Q.li 30 perfetto ordine vendesi anche cambio merci.

Rivolgersi Enrico Ghiringhelli - Città.

Vendesi bigliardo

completo con tutti gli accessori annessi. Prezzo mite.

Rivolgersi Caffè Giglio - Vergiate.

LUIGI BANCHIERI

Via Unione, 5 - MILANO - Telef. 1500

CONDUTTORI ELETTRICI

Cordoncini - Fili e corde isolate - Cavi sottopiombo - Fili per avvolgimenti, ecc.

Sempre pronti in tutti i tipi e misure.

Magazzini "AL DUOMO,,

VENEZIA MILANO TRIESTE

Piazza del Duomo - Succ. Corso Garibaldi, 60

Vendita eccezionale sotto costo

CONFEZIONI PER SIGNORA

Articoli speciali per Montagna e per il Mare

Sciarpe di lana – tinte rigate	da L.	110	95	
	Ridotto a L.	75	45	
Golfs – in tricot inglese	da L.	225	195	175
	Ridotto a L.	125	110	95
Princesses – in tricot inglese	da L.	350		
	Ridotto a L.	195		
Capes – in tricot inglese	da L.	325		
	Ridotto a L.	195		
Gonne Plissées – in tessuti novità	da L.	150	110	75
	Ridotto a L.	110	85	45
Blouse di seta – modelli alta novità	da L.	195	150	125
	Ridotto a L.	145	110	85
Princesses in voile o crêpe di cotone	da L.	295	200	145
	Ridotto a L.	150	125	85
Princesses in crêpe de chine o crêpe georgette	da L.	750	650	450
	Ridotto a L.	450	425	250
Princesses in seta – modelli novità	da L.	850	750	650
	Ridotto a L.	495	425	375
Mantelli o Capes di Seta in charmeuse o taffetas – modelli ultima novità	da L.	850	750	675	550
	Ridotto a L.	525	425	325	275

Mantelli - Tailleurs - Princesses - Soprabiti

In gabardine inglese pura lana, modelli nuovissimi	da L.	850	750	650	550	350	295
	Ridotta a L	425	395	325	295	195	175

COSTUMI COMPLETI PER BAMBINI

Marinara - in tela satin bianca con doppio collo bleu - lavabile	da L.	25	30
	Ridotto a L.	12	22
Marinara mod. inglese in tela rigata o in tussor con doppio collo bleu - lavabile	da L.	45	65
	Ridotto a L.	25	39
Marinara mod. americano in tela panama bianca o in tela rigata bleu celeste o bleu scuro con doppio collo bleu - lavabile	da L.	42	48
	Ridotto a L	22	29
Costume mod. Quartiermastro in tela panama bianca giacca 2 bottoni, doppio collo bleu	da L.	40	55
	Ridotto a L.	32	35
Costume Norfolk mod. sport in tela fantasia solidissima - tinte assortite	da L.	32	45
	Ridotto a L.	19	29

PRESSO LA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

si può ottenere col migliore e più perfetto macchinario,

LA COMPOSIZIONE MECCANICA

di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., praticando a detti lavori, prezzi convenientissimi.

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

IL VERO

"Zafferano,,

l'aperitivo preferito di ottimo gusto

viene esclusivamente preparato

dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI

(CAFFÈ BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele – GALLARATE – Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima – Capitale Sociale L. 10,000.000 — Riserva L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-6-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — Situazione al 31 Luglio 1921.

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4148588.79			Capitale Sociale L.	1000 000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 2534164.39	6682753	18	Fondo di riserva	2500000	—
Portafoglio	45875848	85	Conti Correnti	2729715	32
Buoni del Tesoro	2174500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	30767471	78
Fondi pubblici e privati	3993000	96	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	17312043	84
Conti correnti	22764507	22	Istituti d'Emissione e corrispondenti	56468814	20
Corrispondenti	40726991	90	Assegni circolari	1121452	10
Riporti	8436000	22	Creditori diversi	849573	43
Debitori diversi	848200	61	Effetti a pagare	81983	55
Esattorie	96941	48	Cassa di Previdenza degli impiegati	257630	16
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	86500	—	Depositanti di valori	49700459	63
Depositi di valori	49700459	63	Agenzie	3152829	44
Stabili di proprietà	200000	—	Avalli per conto terzi	976980	—
Debitori per avalli	976980	—	Risconto Buoni del Tesoro	441415	25
Mobilio	2000	—	» portafoglio	749102	45
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	636945	25	Utili lordi del corrente esercizio	2419709	69
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	1277018	54			
	204086296	84		204086296	84

Consiglieri di Turno: Rag. Ambrogio Furicelli, Emilio Sacconaghi — IL PRESIDENTE: Pietro Bellora — Il Consigliere Delegato: Giovanni Bossi — Sindaci: Alessandro Maino, Alfonso Sannér, Erminio Forni — Il Capo contabile: Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

Per prossimo trasloco i

Magazzini Centrali del Ciclo

MILANO - Piazza Castello, 2

continuano la VENDITA AL PUBBLICO A PREZZI DIMEZZATI, e fino ad esaurimento, di tutte le merci esistenti

BICICLETTE INGLESI 1 freno L. 295

" " 2 freni L. 325

BICICLETTE primarie marche da L. 400 in avanti

da corsa, da tourismo, da lusso per uomo e signora

Coperture primarie marche ogni misura da L. 14.50 in avanti

Camere d'aria con e senza valvola ogni misura da L. 3.50 a L. 5

PEDALI . . L. 8.— al paio || POMPE . . L. 2.75 cadauna

CATENA . . " 8.— cadauna || MANOPOLE L. 0.45 al paia

e sulle stesse basi tutti i prezzi per ogni articolo

PROVVEDETEVI SUBITO

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & C. MILANO

Pubblicità BERTOLINI - Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato

Riserva L. 73.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE:

17, Via in Lucina - ROMA - Piazza in Lucina, 4

FILIALI IN TUTTA ITALIA

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - Sao Paula - Tunisi.*

Rappresentata in Inghilterra dalla BARCLAY'S BANK LTD di Londra e nel Belgio dalla BANQUE DE BRUXELLES

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SERVIZIO SPECIALE:

LIBRETTO CIRCOLARE DI RISPARMIO - Su tali libretti si possono effettuare versamenti e prelevamenti presso tutte le FILIALI della BANCA

Succursale di GALLARATE

Piazza Garibaldi N. 7 - Telefono 1-13

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Pubblicità BERTOLINI - Milano

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

Abbonatevi

all' UNIONE